



# Marketing Oggi

In edicola

Class Editori

IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ

A Milano Icaih 2019, la prima conferenza industriale su intelligenza artificiale e salute

## Farmaci col turbo grazie all'IA Con l'uso dei big data si arriva più velocemente alle cure

DI ANDREA SECCI

L'intelligenza artificiale può velocizzare l'arrivo di nuovi farmaci sul mercato, rendendo questo processo se non più facile almeno più rapido. Parola di Igor V. Tetko dell'Helmholtz Zentrum München, il centro di ricerca tedesco per la salute e l'ambiente in cui si occupa di chemoinformatics, l'informatica e i big data applicati ai farmaci. Il ricercatore ha tenuto ieri a Milano il primo keynote di Icaih 2019, la prima conferenza industriale su Intelligenza Artificiale e salute curata e presieduta da Francesco Masulli (si veda l'altro articolo in pagina), in cui ha spiegato come l'IA e i big data stiano cambiando il modo di fare ricerca legata alla salute e in particolare alla scoperta di nuove cure.

«Lo stadio pre clinico nella ricerca di nuovi farmaci, ciò di cui mi occupo io», ha spiegato Tetko a *ItaliaOggi*, «può essere anche dimezzato passando da 6/7 anni a 3 anni. Ma anche lo stadio clinico, con un impatto minore, può essere migliorato. Ci sono comunque investimenti da fare in tecnologie, ma ciò che importa è che nuovi farmaci potranno arrivare ai pazienti con maggiore rapidità. Fino, un futuro, a poter realizzare farmaci personalizzati, qualcosa da cui

(continua a pag. 16)



Paolo Panerai



Federico Cabitza



Francesco Peri



Francesco Masulli



Nicola Gatti



Gianmarco Senna



Igor V. Tetko



Giorgio Valentini, Elia Biganzoli, Pavel Karpov, Clelia di Serio, Antonio Pelliccia, Ivano Eberini, Giulio Vistoli, Gaia Panina e Antonio Servadio



Robert Alexander



Claudia Porfirione, Silvia Rossi, Clara Balsano, Federico Cabitza, Pasquale Fedele, Sergio Casartelli, Giovanni Stracquandano e Giuseppe Marcello Guarino



Alfredo Vellido



Daniela Scaramuccia



Nunzio Alberto Borghese, Massimo Esposito, Daniele Berardini, Cecily Castelnovo, Franca Delmastro, Evaristo Cisbani e Matteo Malosis

### L'Italia protagonista in Europa: serve una politica nazionale sull'IA

«L'Italia nel campo della ricerca applicata all'Intelligenza artificiale (IA) è in una posizione di primario rilievo in Europa, e sta infatti contribuendo con vari successi ai progetti del programma quadro europeo H2020», ha detto Francesco Masulli, presidente e curatore scientifico di Icaih 2019 ([www.icaih.com](http://www.icaih.com)), docente di informatica all'Università di Genova e presidente della sezione italiana della Ieee-Computational Intelligence Society, parlando a palazzo Pirelli (Milano) dove si svolge fra ieri e oggi la prima conferenza industriale su IA e salute.

L'Italia, comunque, «deve ancora mettere in moto una politica nazionale sull'Intelligenza artificiale coordinata a livello europeo, che guidi sia lo sviluppo tecnologico che la forma-

zione, coinvolgendo università, enti di ricerca, industrie e utenti finali come, nel caso di questo convegno, il sistema sanitario nazionale e i cittadini», ha continuato Masulli che è anche fondatore di Vega Research Laboratories, partner nell'organiz-

zazione, coinvolgendo università, enti di ricerca, industrie e utenti finali come, nel caso di questo convegno, il sistema sanitario nazionale e i cittadini», ha continuato Masulli che è anche fondatore di Vega Research Laboratories, partner nell'organiz-

zazione, coinvolgendo università, enti di ricerca, industrie e utenti finali come, nel caso di questo convegno, il sistema sanitario nazionale e i cittadini», ha continuato Masulli che è anche fondatore di Vega Research Laboratories, partner nell'organiz-

zazione, coinvolgendo università, enti di ricerca, industrie e utenti finali come, nel caso di questo convegno, il sistema sanitario nazionale e i cittadini», ha continuato Masulli che è anche fondatore di Vega Research Laboratories, partner nell'organiz-



zazione della due giorni di lavori insieme a Promoest (agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi e congressi in Italia e all'estero) e a Class Editori.

Quanto vale il mercato dell'intelligenza artificiale applicato alla salute? «Il potenziale è estremamente vasto oltre che in crescita, si stima

infatti che nel giro di pochi anni si arrivi a centinaia di miliardi di euro, a livello internazionale», ha continuato Masulli. «Per quanto riguarda gli investimenti, mentre le grandi potenze mondiali come Stati Uniti e Cina stanno già investendo da alcuni anni decine di miliardi di euro nello sviluppo dei sistemi di IA, la Commissione europea prevede di aumentare gli investimenti pubblici e privati in Ue portandoli dagli attuali 2 ad almeno 20 miliardi di euro nei prossimi 10 anni».

Dove sono concentrati i centri di eccellenza nella penisola? «Su tutto il territorio, come testimoniano le afferenze degli oratori di Icaih 2019. Ciò è riflesso anche nella struttura stessa del laboratorio nazionale di Intelligenza artificiale e Sistemi intelligenti del Cini (Consorzio interu-

© Riproduzione riservata